

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 4384

## PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa del deputato NUVOLI

Disposizioni per contrastare le condotte volte ad alterare  
l'attività della pubblica amministrazione

*Presentata il 15 ottobre 2003*

ONOREVOLI COLLEGHI! — In Italia, a causa di un contesto culturale e politico caratterizzato dal « clientelismo », è ricorrente l'uso della raccomandazione al fine di alterare il corretto comportamento degli addetti alla pubblica amministrazione per favorire interessi e aspettative personali e di gruppi che contrastano con la meritocrazia e gli interessi generali.

Purtroppo, spesso, vincere un concorso, superare una visita attitudinale o d'invalidità, ottenere una licenza, dipendono da un padrino (politico e non) che sponsorizza, e da un burocrate (commissario di concorso-dirigente-graduato eccetera) che accetta la sponsorizzazione.

Praticamente, chi non ha « Santi in Paradiso », se non è un « fuoriclasse », è

destinato a soccombere o comunque ad avere intollerabili ostacoli rispetto a delle pur legittime aspettative.

L'esempio che si dà ai cittadini alieni da qualsiasi sistema di potere (politico e non!), e soprattutto alle giovani generazioni, è del tutto negativo e porta al convincimento che per ottenere qualcosa sia sufficiente entrare nelle grazie del potente di turno.

In buona sostanza, lo Stato di diritto diventa un *optional* e prevale l'arroganza e la prevaricazione.

Con la presente proposta di legge si intende porre un freno a un fenomeno, quello delle raccomandazioni indebite, che sempre più sta inquinando il nostro Paese.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

1. È punito con la reclusione da sei mesi a due anni chiunque interferisca indebitamente o accetti, quale pubblico ufficiale, di alterare l'attività della pubblica amministrazione.

2. La pena di cui al comma 1 è applicata a tutti i soggetti che concorrono alla commissione del reato.

